



AVVISO

n° 1-2026 del 12/01/2026

OGGETTO: Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore per la partecipazione alla co-progettazione finalizzata alla gestione della Casa Rifugio e della Casa di II Accoglienza di proprietà di COeSO SdS Grosseto

Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore per la partecipazione alla co-progettazione finalizzata alla gestione della Casa Rifugio e della Casa di II Accoglienza di proprietà di COeSO SdS Grosseto.

Con il presente Avviso, il COeSO Società della salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Area Grossetana (di seguito COeSO SdS Grosseto) intende raccogliere le manifestazioni di interesse alla co-progettazione, secondo le procedure previste dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, finalizzata alla gestione della Casa Rifugio e Casa di II Accoglienza (di seguito "Case") di proprietà di COeSO SdS Grosseto.

La co-progettazione oggetto del presente Avviso, è una forma di regolazione dei rapporti tra COeSO SdS Grosseto ed Enti del Terzo Settore, finalizzata alla definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio e interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti.

I soggetti che manifesteranno il loro interesse a partecipare e che verranno selezionati per essere invitati a partecipare alla procedura secondo modalità e criteri di cui al presente Avviso dovranno:

- possedere la qualifica di Enti del Terzo Settore ovvero Enti no profit tutelati dal legislatore ai sensi dell'art. 7 del decreto ministeriale 106/2020 iscritti nelle apposite sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Organizzazioni di volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Imprese e Cooperative sociali, Enti filantropici, Reti associative Società di mutuo soccorso);
- essere iscritti all'Elenco regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio operanti sul territorio regionale, come previsto dalla *Delibera Giunta Regionale n.368/2019 avente ad oggetto "Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale. Approvazione modalità e conseguenti adempimenti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco e per il suo aggiornamento. Approvazione elenco di cui all'Art.9, comma 2, L.R. 77/2017"*.

In ogni caso la presentazione delle manifestazioni di interesse non vincola il COeSO SdS Grosseto a dare seguito alla procedura, il COeSO SdS Grosseto si riserva, quindi, di sospenderla o annullarla in qualsiasi momento in base alle valutazioni di interesse pubblico di propria esclusiva competenza.

1 - Oggetto

L'obiettivo del presente Avviso è individuare soggetti del Terzo Settore interessati ad un percorso di co-progettazione finalizzato alla gestione operativa della Case Rifugio e della Casa di II Accoglienza di proprietà di COeSO SdS Grosseto.

Mediante la co-progettazione si intende definire un progetto finalizzato a gestire e supportare le suddette "Case" nell'ambito di percorsi di informazione, accoglienza, orientamento e protezione delle donne vittime di violenza e dei/delle loro figli/e minori.

Risulta necessario intervenire per potenziare e dare continuità alle attività erogate dalle "Case" assicurando servizi e interventi che permettano la definizione di un percorso integrato volto alla fuoriuscita dalle situazioni di rischio e di violenza per le donne e per gli eventuali minori in carico.

2 – Descrizione del Servizio

La Casa Rifugio e la Casa di II Accoglienza sono strutture dedicate a indirizzo segreto che forniscono alle donne che subiscono violenza e ai/alle loro figli/e minori un alloggio sicuro a titolo gratuito, con l'obiettivo di garantire la loro protezione e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica.

Presso le "Case" possono accedere solo le donne accolte e i loro figli minori, le figure professionali specificate nel progetto ed eventuale personale dipendente dell'Amministrazione per i lavori strettamente necessari e connessi al buon funzionamento dell'abitazione.

Le "Case" consistono in uno spazio di coabitazione e condivisione tra più donne con i propri figli che saranno supportati da operatrici messe a disposizione dal Soggetto co-progettante che dovranno essere presenti regolarmente presso le "Case" per aiutare le donne/bambini nella gestione delle pratiche quotidiane e, in caso di assenza fisica, dovranno essere reperibili telefonicamente.

Il soggetto gestore co-progettante dovrà:

1. attenersi a quanto stabilito nel Regolamento interno che dovrà essere sottoscritto da ciascun ospite al momento dell'ingresso in Casa;
2. vigilare sul corretto utilizzo di tutti gli spazi e beni presenti;
3. documentare i dati relativi ad accessi, permanenza in casa e dimissioni degli ospiti riferendo a COeSO SdS Grosseto in merito alle attività svolte;
4. avvalersi di proprie operatrici, che operano sotto la sua esclusiva responsabilità e dalla stessa coordinate, adeguate per numero e profilo professionale e idonee al tipo di servizio richiesto;
5. collaborare con COeSO SdS Grosseto per assicurare l'ingresso/permanenza della

struttura nella mappatura tenuta dal Dipartimento Pari Opportunità nonché l'iscrizione negli appositi registri regionali;

6. impegnarsi ad utilizzare la struttura con la massima cura e diligenza, segnalando ogni richiesta di intervento si rendesse necessario, in particolare, per la sicurezza del personale e degli utenti, restituendoli nelle stesse condizioni in cui sono stati consegnati, fatto salvo il normale degrado dell'uso.

3 - Gestione degli accessi in Casa Rifugio e in Casa di II Accoglienza

A seguito della valutazione da parte dell'equipe della Casa, l'ingresso è preordinato alla valutazione dei seguenti criteri:

1. la disponibilità del posto;
2. l'impatto sul gruppo già ospitato nella Casa;
3. l'assenza di problematiche sanitarie (tossicodipendenza, alcool-dipendenza, disturbi affettivi gravi, disturbi di natura psicologica/psichiatrica);
4. garanzia del pagamento di un contributo di vitto diretto alla donna da parte del Servizio Sociale di residenza della donna o di chi ha in carico il caso qualora priva di residenza;
5. accettazione da parte della donna e motivazione ad intraprendere un percorso di protezione e fuoriuscita dalla violenza;
6. accettazione e sottoscrizione del Regolamento della Casa da parte della donna.

Un'attenzione particolare dovrà essere dedicata ai figli/e che seguono la madre e vengono ospitati nella Casa, i quali hanno vissuto periodi di profonda violenza, assistendo alle relazioni aggressive tra la madre e gli adulti della famiglia e spesso sono loro stessi vittime di maltrattamenti fisici, psicologici e, a volte, anche sessuali. L'intervento delle operatrici della Casa è di supporto alle madri nella relazione con i/le figli/e per favorirne il dialogo e aiutarle con le strategie più proficue ad affrontare il momento. Per questo la "Casa" dovrà essere a misura di bambina/o, facendo trovare dei giochi, dei libri di fiabe, degli oggetti "morbidi" come peluche, cuscini e tappeti, per accoglierli adeguatamente nei momenti di sconforto.

4 - Durata e Somme a disposizione

Il progetto avrà durata per il periodo di n. 3 anni a partire dalla stipula della convenzione. Per l'attuazione della gestione operativa della Casa Rifugio si prevede un impegno di spesa

massimo di € 30.000,00 annui (esente IVA ai sensi dell'art. 10, p. 27 ter, del D.P.R. 633/72) pari ad un max di € 90.000,00 per l'intero periodo.

Per l'attuazione della gestione operativa della Casa di II Accoglienza si prevede un impegno di spesa massimo di € 30.000,00 annui (esente IVA ai sensi dell'art. 10, p. 27 ter, del D.P.R. 633/72) pari ad un max di € 90.000,00 per l'intero periodo..

Le effettive somme da destinare al progetto saranno stabilite in fase di co-progettazione sulla base delle risorse disponibili e dei progetti presentati.

Nell'eventualità che il COeSO SdS Grosseto risulti destinatario di altre risorse (es. statali, regionali, comunali....) nonché in caso di ulteriori finanziamenti, l'Amministrazione si riserva la possibilità, tenuto conto della disponibilità del soggetto attuatore, di dar corso alla riapertura del tavolo della co- progettazione per procedere all'integrazione delle attività in funzione delle maggiori risorse o di affidare ulteriori attività innovative per soddisfare esigenze specifiche della realtà territoriale di competenza, inerenti e strettamente connesse al progetto con contestuale modifica/integrazione della Convenzione. In aderenza al principio di sussidiarietà orizzontale, posto a fondamento della co-progettazione, il soggetto co-progettante dovrà mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione, che contribuiranno a definire il quadro economico del progetto, consentendo di accrescere l'efficacia nella realizzazione degli interventi. Le attività del progetto ammesso a finanziamento dovranno essere rendicontate al COeSO SdS Grosseto secondo le modalità che verranno concordate nella co- progettazione ed esplicitate nel progetto definitivo.

5 - Fasi della procedura

Le fasi della procedura sono le seguenti:

1. individuazione, tramite il presente Avviso, dei soggetti che manifesteranno interesse alla selezione per la co-progettazione;
2. successiva valutazione e selezione delle proposte progettuali;
3. individuazione del/i soggetto/i con cui andare a co-progettare (rif. art. 10);
4. avvio del tavolo di co-progettazione , che comprende le seguenti attività:
 - COeSO SdS Grosseto, tramite il proprio personale designato:
 - partecipa, coordina e indirizza l'attività del gruppo di lavoro nel rispetto di finalità e obiettivi predefiniti;
 - garantisce il rispetto dei tempi di co-progettazione;
 - partecipa attivamente all'elaborazione del progetto definitivo.
 - il soggetto co-progettante:
 - partecipa, coordina e indirizza l'attività degli eventuali propri partner progettuali;
 - partecipa attivamente con risorse professionali proprie alla

elaborazione del progetto definitivo complessivo sulla base delle risultanze del gruppo di lavoro.

Il periodo dedicato alla co-progettazione è fissato in massimo n.1 mese per almeno n.1 incontro. Si valuterà in itinere la necessità di attivare più incontri.

Per l'attività di co-progettazione non è previsto corrispettivo né rimborso di spese. Il coordinamento del Tavolo è affidato alla Dott.ssa Federica Scali in qualità di referente interno per COeSO SdS Grosseto per la Casa Rifugio e la Casa II accoglienza. Il progetto finale dal Tavolo di co-progettazione non potrà apportare modifiche sostanziali alle proposte progettuali definite dalle fonti di finanziamento.

Una modifica è considerata sostanziale qualora essa:

1. introduca interventi non previsti dalle spese ammissibili definite dagli enti finanziatori;
2. modifichi i moduli cartacei/informatici previsti per relazione finale con la descrizione delle attività erogate;
3. modifichi i moduli cartacei/informatici previsti per il rendiconto finanziario per la descrizione delle spese sostenute e documentate;
4. modifichi le tempistiche imposte dagli enti finanziatori;
5. modifichi i contratti del personale impiegato con l'applicazione del CCNL vigente e con la collaborazione professionale.

Al termine della fase di co-progettazione, il soggetto attuatore selezionato, sarà invitato dall'Amministrazione alla stipula di un'apposita Convenzione.

L'oggetto della Convenzione sarà il Progetto definitivo, frutto della co-progettazione, il quale dovrà contenere la durata del partenariato e gli impegni del soggetto individuato per la realizzazione delle attività concordate. La Convenzione riprodurrà le condizioni previste nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, oltre a quelle stabilite nel tavolo di co-progettazione e regolamentera i reciproci rapporti tra le Parti.

La Convenzione definisce altresì le modalità di erogazione dei contributi al soggetto gestore per i costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali.

In particolare, COeSO SdS Grosseto trasferirà al Soggetto attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

6 - Avvio delle attività progettuali:

Il COeSO SdS Grosseto mantiene le funzioni di governance generale della procedura a livello istituzionale e, in particolare, si occupa di:

1. curare la programmazione generale delle attività;
2. partecipare all'elaborazione del progetto definitivo;
3. vigilare e verificare lo svolgimento delle azioni previste dal progetto definitivo;
4. curare i rapporti amministrativi-contabili. il Soggetto co-progettante:
5. realizza gli interventi, le prestazioni e le azioni previste dal progetto definitivo;
6. partecipa attivamente alla valutazione in itinere e alla ridefinizione degli obiettivi e delle azioni nell'ottica di un percorso circolare di progettazione-verifica-riprogettazione insieme ai soggetti coinvolti;
7. rendiconta gli interventi svolti con cadenza trimestrale;
8. sviluppa un sistema di valutazione ex ante, ex post e di monitoraggio che consenta la definizione in itinere delle azioni progettuali.

Il COeSO SdS Grosseto si riserva, in qualsiasi momento, la facoltà:

1. di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopravvenute e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
2. di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento).

7 - Assicurazione e Fideiussione

Con la stipula della Convenzione, il COeSO SdS Grosseto inviterà il Soggetto selezionato/partner a presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali richiesti nello schema di Convenzione allegato al presente Avviso. A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno, l'ente partner è tenuto a prestare, una garanzia definitiva, sotto forma di cauzione o fideiussione pari al 10 % dell'importo di cui alla convenzione.

La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata della convenzione e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte di COeSO SdS Grosseto, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione della predetta convenzione.

La garanzia dovrà operare a prima richiesta, senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna

e con l'obbligo di versare la somma richiesta, entro il limite dell'importo garantito, entro un termine massimo di 15 giorni consecutivi dalla richiesta. A tal fine, il documento stesso dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escusione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro i 15 giorni sopra indicati. Le garanzie dovranno essere rese in favore di COeSO SdS Grosseto e intestate all'Ente del Terzo Settore.

8 - Requisiti generali e speciali di partecipazione alla co-progettazione

Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta alla manifestazione di interesse gli Enti del Terzo settore di cui all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 117/2017. I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso devono essere, a pena di esclusione, in possesso dei seguenti requisiti, da attestare mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000:

a. requisiti di ordine generale:

- I. iscrizione, alla data di adesione al presente Avviso, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017. Per gli enti di cui all'articolo 10 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, iscritti nell'apposita anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, di cui al successivo articolo 11 del medesimo decreto legislativo, il requisito si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
- b. possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 94 e segg. del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato II, punto 10;
- c. insussistenza di sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da finanziamenti, contributi, sussidi, di qualsiasi tipologia;
- d. insussistenza di sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- e. insussistenza di incarichi di violazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001;
- f. insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla L. 241/90 e ss.mm;

b. requisiti di capacità tecnico-professionale previsti dall'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022:

- I. avere nel loro Statuto da almeno cinque anni gli scopi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e del supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e;
- II. perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza, valutate anche in relazione alla consistenza percentuale delle risorse destinate in bilancio;
- III. possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza sulle donne;
- IV. avere a disposizione personale esclusivamente femminile specificatamente formato e con esperienza nella materia, per le attività a diretto contatto con le donne vittime di violenza;
- V. aver svolto, nei 5 anni precedenti a quello della data di scadenza per la presentazione della manifestazioni di interesse, almeno un servizio analogo (per analogo si intendono servizi rivolti alla gestione di centri antiviolenza e/o case rifugio con finalità analoghe a quelle sopra indicate);
- VI. mettere a disposizione una o più risorse umane con esperienza di almeno 1 anno, maturata nel settore pubblico e/o privato, in almeno una delle seguenti attività: gestione, rendicontazione di interventi finanziati a valere su fondi pubblici.

Gli Enti proponenti dovranno mettere a disposizione una casella di posta elettronica certificata o dichiarare l'impegno a dotarsene in caso di selezione del progetto. Gli Enti proponenti potranno avvalersi della collaborazione di altre Associazioni di volontariato e di promozione sociale o di altri soggetti del Terzo settore quali enti partner, la cui adesione al progetto dovrà essere preventivamente manifestata con apposita attestazione indicante il ruolo che gli stessi andranno ad assumere.

Qualora gli Enti del Terzo settore partecipino in forma associata:

- i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da ciascun componente il raggruppamento/associazione (rif. lett. a);
- i requisiti di capacità tecnico-professionale di cui all'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022 devono essere posseduti dall'ente capofila (rif. lett. b);
- gli ulteriori requisiti di capacità tecnico-professionale potranno essere posseduti anche in modo cumulato tra ciascun componente del raggruppamento/associazione (rif. lett. b punto IV, V, VI);

9 - Modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

La candidatura dovrà contenere i seguenti documenti:

1. istanza di candidatura, redatta in modo completo in tutte le sue parti, firmato dal legale rappresentante del proponente secondo l'Allegato A;
2. proposta di progetto redatta secondo l'Allegato B, nel rispetto delle indicazioni del presente Avviso e firmata dal legale rappresentante del proponente;
3. autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale:
 - per il requisito al punto 8.b I: allegare copia dello Statuto dal quale si evincano gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e del supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e;
 - per il requisito al punto 8.b II: allegare dichiarazione validata da un professionista contabile (es. commercialista o revisore contabile) che attesti l'esclusività o la prevalenza, delle attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile, valutate anche in relazione alla consistenza percentuale delle risorse destinate in bilancio;
4. • per il requisito al punto 8.b III: specificare nel curriculum vitae dell'ente l'esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne;
 - per il requisito al punto 8.b IV: indicare i nominativi e il curriculum vitae del personale esclusivamente femminile specificatamente formato e con esperienza nella materia, per le attività a diretto contatto con le donne vittime di violenza;
 - per il requisito al punto 8.V: allegare elenco/tabella contenente: breve descrizione dei servizi realizzati, durata, periodo di realizzazione e Amministrazione pubblica;
 - per il requisito al punto 8.VI: indicare i nominativi e il curriculum vitae della/e risorsa/e umana/e avente l'esperienza di almeno 1 anno, maturata nel settore pubblico e/o privato, in almeno una delle seguenti attività: gestione, rendicontazione di interventi finanziati a valere su fondi pubblici;
5. scheda contenente l'elenco di eventuali convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, collaborazioni, ecc., con enti pubblici e/o privati, attestanti la presenza di una rete di supporto territoriale interessata alla realizzazione del progetto;
6. curriculum dell'organizzazione in particolare in merito ai temi e ai requisiti oggetto del presente Avviso;
7. copia di un documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del

proponente.

La documentazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 23:59 del giorno 20/02/2026** al seguente indirizzo PEC sdsgrosseto@pec.it indicando nell'oggetto: “Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore per la partecipazione alla co-progettazione finalizzata alla gestione della Casa Rifugio e della Casa di II Accoglienza di proprietà di COeSO SdS Grosseto”. L'invio della candidatura comporta l'accettazione integrale del presente Avviso e delle disposizioni di riferimento.

COeSO SdS Grosseto non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

10 - Proposta progettuale

La proposta di progetto dovrà essere elaborata in conformità dello schema “Proposta di progetto” (Allegato B al presente Avviso), dovrà constare di massimo n° 20 facciate, carattere Arial o Times New Roman, dimensione 12 e interlinea 1,5 e indicare chiaramente:

1. Dati generali e esperienza maturata nell’ambito del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell’assistenza delle donne vittime di violenza.
2. Azioni progettuali in relazione agli obiettivi previsti dalla normativa vigente a contrasto della violenza di genere.
3. Metodologia prevista.
4. Quantificazione e qualificazione delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
5. Esperienze professionali delle risorse umane coinvolte nel progetto.
6. Percorsi formativi del personale coinvolto inerenti le azioni del progetto.
7. Piano finanziario con evidenza del cofinanziamento/compartecipazione. La proposta progettuale:
 - deve fare riferimento a entrambe le “Case”;
 - ha valore meramente indicativo e potrà essere modificata in sede di co-progettazione.

11 - Commissione tecnica di valutazione

La procedura di selezione sarà svolta da una Commissione nominata dal COeSO SdS Grosseto dopo la scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni d’interesse, con determinazione dirigenziale e appositamente costituita. L’Ente con il quale attuare la co-

progettazione è quello che avrà totalizzato il maggiore punteggio di valutazione, basato sull'analisi della proposta progettuale e attribuito sulla base dei criteri di seguito specificati.

12 - Metodo e criteri di valutazione

La valutazione delle proposte avverrà mediante comparazione dei progetti, nei loro aspetti complessivi, attraverso una valutazione qualitativa e di sostenibilità economica. Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti, secondo i criteri di valutazione sotto riportati:

Criteri di valutazione		Punti per ciascun elemento di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
Esperienze professionali	si valuta l'esperienza documentata e pregressa maturata nell'ambito del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza alle donne vittime di violenza, ulteriore a quella prevista per l'ammissione alla selezione	30	50
	si valutano le modalità di organizzazione delle prestazioni tecnico operative e dei servizi minimi garantiti della Casa Rifugio, la coerenza e la completezza degli interventi in relazione agli obiettivi del presente Avviso e modalità di organizzazione del servizio	20	
Metodologia del lavoro di rete	si valutano le modalità di individuazione e di coinvolgimento delle associazioni e gruppi informali che intendono collaborare, le modalità di costruzione della rete con altre realtà e servizi territoriali, la metodologia e le proposte per il coinvolgimento attivo e di partecipazione dei/delle cittadini/e degli/delle studenti/studentesse delle scuole del territorio, soggetti destinatari degli interventi.	20	20
Iniziative di sensibilizzazione	si valutano la qualità e l'innovatività delle iniziative di sensibilizzazione, di	10	10

	comunicazione, di informazione e formazione sulla violenza contro le donne realizzate dall'ente negli ultimi 5 anni		
Piano economico	si valutano la congruità della distribuzione delle risorse finanziarie indicate nel piano finanziario per la realizzazione del progetto	20	20
TOTALE			100

13 - Trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente avviso sono raccolti e trattati nell’ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 - Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali.

- Titolare del trattamento dei dati è COeSO SdS Grosseto;
- Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore di COeSO SdS Grosseto nella persona del suo Direttore Dr. Tania Barbi, C.F./ P.IVA 01258070539 contattabile tramite mail: info@coesoreagr.it;
- Il Responsabile della protezione dati (c.d. DPO) nominato da Società della Salute è: “PKF GODOLI RAS SRL con sede in via Guido Reni 2/2 – 40125, Bologna (e mail: pkfgodoliras@legalmail.it) nella persona della Dott.ssa Laura Maccari.
- Specifica informativa trattamento dati è disponibile presso i locali della Società della Salute ed è disponibile al seguente indirizzo web: <http://www.coesoreagr.it/informativa-protezione-dati/> .

14 - Informazioni sul procedimento

1. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Tania Barbi, Direttrice di COeSO SdS Grosseto
2. Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi:
 - Collaboratore Amministrativo Professionale Dott. Pierpaolo Giorgi al numero 0564/439272 o al numero 3351438902 – e-mail p.giorgi@coesoreagr.it .

15 - Reclami e ricorsi

1. Avverso atti o comportamenti che abbiano negato o limitato l'accesso all'intervento e/o per qualsiasi violazione di leggi e regolamenti che riguardano l'utilizzo del servizio stesso, è possibile esprimere reclami. La gestione dei reclami relativi all'intervento di cui al presente avviso è di competenza della Direttrice di COeSO SdS Grosseto Dott.ssa Tania Barbi e il reclamo può essere presentato in forma scritta:

- tramite posta raccomandata A/R indirizzata a:
- COeSO SdS Grosseto, Via Damiano Chiesa n. 12 – 58100 Grosseto (GR);
- tramite PEC all'indirizzo sdsgrosseto@pec.it.

La risposta alle segnalazioni scritte è di norma garantita in forma scritta entro un periodo di 30 giorni dalla data di presentazione dell'esposto stesso.

2. I ricorsi possono essere presentati entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento. L'iter procedurale è quello previsto dalle norme di legge che regolamentano le procedure relative al contenzioso amministrativo.

Il Direttore
Dott.ssa Tania Barbi
Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"